

ASL 4 e Compagnia di San Paolo: un'alleanza per la lotta alle malattie coronariche, extracoronariche e neoplastiche

Gestire l'infarto miocardico acuto con la migliore tempestività, eliminare un tumore alla prostata senza intervento chirurgico: queste le due frontiere varcate con le avanzatissime tecnologie di cui l'Ospedale San Giovanni Bosco della ASL 4 si è dotato grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo.

“Oggi disponiamo di un angiografo con detettore 21X21 per studi sul cuore e di una tecnologia a Ultrasuoni Focalizzati ad Alta Intensità per curare il tumore della prostata per via ecografica” – spiega il *Commissario delle Aziende Sanitarie n° 3 e n° 4 di Torino*, **Giulio Fornero** – presentando le nuove sofisticate tecnologie dell'Ospedale San Giovanni Bosco.

Il nuovissimo angiografo correda la Radiologia ultratecnologica appena trasferita nella nuova ala dell'ospedale, ora dotata anche di apparecchiature per Tomografia Computerizzata e Risonanza Magnetica di ultimissima generazione e di una avanzata sezione di diagnostica vascolare e interventistica coronarica ed extracoronarica.

Il reparto di Urologia dispone invece di un “bisturi invisibile” di seconda generazione, in cui sono gli ultrasuoni a “vedere” e “trattare” il tumore; l'Ospedale San Giovanni Bosco è uno dei due soli centri italiani a poter usufruire di questa tecnologia.

“Le malattie oncologiche e cardiocircolatorie sono oggi causa della maggior parte dei casi di mortalità nei paesi industrializzati”, *sottolinea Caterina Bima, Vice Presidente della Compagnia di San Paolo*, “per questo motivo la Compagnia di San Paolo ha stanziato **1 milione e 800 mila euro** a favore dei due progetti dell'ASL 4 di Torino, sostenendo, in tal modo, i processi di innovazione tecnologica e organizzativa dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino”.

“La dotazione di alte tecnologie – *aggiunge il Commissario delle Aziende Sanitarie n° 3 e n° 4 di Torino* – si è coniugata con la massima integrazione tra i servizi aziendali e, nell'ottica di perseguire un servizio sempre migliore e puntuale per i cittadini, abbiamo avviato il sistema di gestione informatizzata di immagini e referti”.

Alta tecnologia al San Giovanni Bosco non significa però perdere la “dimensione” umana: infatti l'occasione della presentazione delle nuove strutture e apparecchiature si affianca di proposito alle nuove soluzioni assistenziali per le persone fragili.

L'ASL 4 in questi ultimi anni si è affermata in ambito regionale per le strategie integrate sanitarie e socio-assistenziali con cui affronta i problemi dei soggetti deboli, dai malati gravi e cronici agli anziani, dai malati psichiatrici ai portatori di handicap ai soggetti affetti da dipendenze patologiche, portando letteralmente l'ospedale a casa del paziente e studiando percorsi assistenziali di modello innovativo.